

La programmazione TV nelle serate di fine anno

Una grande tentazione: trascorrere gli ultimi scampoli del 1979 (anno rumorosissimo e deflagante) nella quiete di casa propria, evitando accuratamente veglioni, cenoni e bisbocce. Circondati solo dagli affetti più autentici (da contarsi sulle dita di una mano), restarsene in pantofole, a leggere, fare conversazione, pensare, limitando al massimo telefonate d'auguri e visite di cortesia. In questo quadro, non è vietato guardare la televisione. A condizione di controllare accuratamente il flusso debordante di onde hertziane, scegliendo i programmi desiderati ed evitando quelli indesiderati o di dubbia natura. Come modestissimo (e soggettivo) contributo alla vostra riflessiva e raccolta fine anno, proponiamo una miniguia al video, valida per le giornate di oggi, domani e dopodomani. Da accogliersi con il beneficio dell'inventario.

Programmi da evitare

OGGI — Disco ring (Rete uno, ore 14,20). La disco-music, il cui principale obbiettivo sembrerebbe il ricongiungimento collettivo, trova in Disco-ring uno dei suoi momenti topici. L'overdose ritmica di questa trasmissione è quanto di più controindicato per chi voglia stabilire buoni rapporti con il proprio cervello. Aggravante: il programma è condotto da Awana Gana. Attenzione: Disco-ring va in onda in concomitanza con *Alta conquista del West*, il godibile telefilm a puntate della Rete due; non provoca nessun rimorso, dunque, in chi cambia canale.

Giochi sotto l'albero (Rete uno, ore 16,30). Sottoprodotto festale del famoso *Giochi senza frontiere*, questo programma trasmesso con la complicità dell'Eurovisione nasconde, sotto la apparenza demenziale, le insidie (ben più gravi) della noia. Vedere un gruppo di padri di famiglia accanirsi intorno a una passerella insaponata nel tentativo di trasportare torte di panna può far ridere la prima volta; la seconda lascia indifferente; la terza scoccia; la quarta irrita. E qui siamo alla centesima. Aggravante: presenta Claudio Lippi. Attenzione: nessuna.

DOMANI — 1, 2, 3... Buon anno! (reti unificate, ore 23). Nella peggiore tradizione videopopolare, anche questo anno viene trasmesso uno special di San Silvestro il cui unico scopo è fare pubblicità a cantanti e attori. Organizzata dall'onnivoro Vittorio Salvetti, gran patriarca della lottizzazione spettacoliera, la trasmissione di quest'anno non promette nulla di nuovo rispetto alle analoghe del passato: gente che si ingozza e artisti che si autosteggiano. Aggravanti: il program-

Se incappate nelle reti di San Silvestro

Suggerimenti (assolutamente soggettivi) sulle cose da vedere e no



Maria Rosaria Omaggio (è Yvonne in «Sarto per signora») e il cantante di reggae Bob Marley

ma viene trasmesso simultaneamente sulle tre reti, pessimo esempio di invadenza ingiustificata. Attenzione: presenta Arnoldo Foà.

DOPPODOMANI — *Atlas Ufo Robot* (Rete due, ore 18,50). Molti hanno espresso perplessità per i contenuti violenti di questi cartoni animati giapponesi. Noi puntiamo il dito su un altro aspetto, alla lunga anche più preoccupante. La ripetitività ossessiva delle avventure di Goldrake e amici, la totale mancanza di fantasia degli sceneggiatori, la infima qualità tecnica dell'animazione, fanno di *Atlas Ufo Robot* il corrispettivo televisivo della discoteca. Se i vostri bambini nonostante tutto apprezzano Goldrake, non preoccupatevi. Vi suggeriamo un buon antidoto: provate a fargli vedere Braccio di Ferro, e vedrete che anche i più piccoli preferiscono l'ironia all'ottusità. Se continuano a preferire Goldrake, invece,

potete cominciare a preoccuparvi: da grandi guarderanno *Disco-ring*.

Programmi da vedere

OGGI — *Sarto per signora* (Rete uno, ore 20,40). Chi ama le commedie brillanti, magari scioccherelle ma sicuramente ben recitate, non si perda questo adattamento televisivo tratto da Feydeau (la seconda puntata va in onda dopodomani alla stessa ora). Trattasi di vicende quasi tutte a base di intrighi, erotici-sentimentali, molto frizzanti e piuttosto da ridere. Con quel che passa il convento, vale la pena apprezzare. *Alta conquista del West* (Rete due, ore 13,30). Tredicesima puntata della epopea western creata apposta per il piccolo schermo. Grande professionalità, trama non peregrina (e non johnwayniana), spettacolo ga-

rantito per grandi e piccoli. Per chi ama la lirica la Rete due, alle 16,30, offre una *Turandot* diretta da George Prêtre.

DOMANI — *Casa Ricordi* (Rete due, ore 20,55). Il film di Carmine Gallone, girato nel '54, rievoca in chiave melodrammatico-popolare le vicende della casa di edizioni musicali Ricordi. Privo di alcuna pretesa storico-critica, *Casa Ricordi* si segnala per un cast di tutto rispetto (Stoppa, Mastroianni, Ferretti, Nadia Grey e Miriam Bru) e per essere uno dei rarissimi esempi di film musicale italiano. Il mulino nero (Rete due, ore 21,35). E' una favola sceneggiata, prodotta dalla televisione della RDT. Genere inconsueto nel Paese, gli adattamenti televisivi di fiabe e favole sono invece un vero e proprio cavallo di battaglia delle televisioni dell'Est europeo.

DOPPODOMANI — Il castello dei Corpi (Rete uno, ore 18,25). Un film di produzione francese tratto dal romanzo di Giulio Verne: finalmente un programma per bambini che non si fondi su idiozie stellari o melensaggini sentimentali. «Piacere anche agli adulti». Bob Marley in concerto (Rete uno, ore 22,30). Il «re del reggae» è uno dei fenomeni musicali degli ultimi anni. Chi ancora non lo conosce, ha una buona occasione per ascoltarlo e vederlo.

George e Mildred (Rete due, ore 18,15). Telefilm inglese di rara autenticità. George e Mildred non mancherà di divertire chiunque pensi che i problemi coniugali siano argomentati da trattare non in chiave esclusivamente tragica. Lord Brummel (Rete due, ore 21 e 30). Brillante, elegante, spiritoso, George Brummel, impeccabile dandy della Londra del primo Ottocento, è il protagonista del film di Curtis Bernhardt interpretato da Stewart Granger. Liz Taylor e Peter Ustinov.

Nota bene

Nel nostro breve e necessariamente limitato excursus televisivo, abbiamo trascurato di parlare delle trasmissioni sportive (troppo legate ai gusti di ciascuno), dei programmi legati alla cronaca e alle notizie, e di un sacco di altre cose interessanti (tipo *Remi o Happy Days*) che magari a qualcuno piaceranno molto. Ma si trattava, come è chiaro, di scelte assolutamente arbitrarie. Comunque, già avervi messi in guardia contro *Giochi sotto l'albero* ci fa sentire in pace con la coscienza.

M. S.

P.S. — Della Rete Tre non abbiamo parlato per un motivo semplicissimo: sono tutti programmi nuovi e ancora da conoscere. Chi ama l'avventura, può provare a vederli.

Il 1° gennaio compie ottant'anni una grande attrice

La Borboni zero in condotta

Il talento, la sincerità, la cattiveria e tante altre cose ancora - Un «temperamento tirannico e stravagante» che fa di lei un personaggio ineguagliabile. Un'attenzione sempre pungente ai colleghi



Paola Borboni è nata il primo gennaio del 1900. A qualcuno potrà sembrare un bel compleanno il suo, ma rendetevi conto che per una donna di spettacolo una data così vistosa è qualcosa che si aspetta. A proposito, debbo ricordarmi di preparare una lapide con su scritto "Eccomi caro, arrivo". Poi, c'è bisogno di fare un inventario. Parlare del male che mi hanno fatto, ma soprattutto non dimenticare il male che ho fatto io. Ma tutto sommato questa città mi riconcilia con la vita stessa».

Chi è che l'aspetta, signora? «Mio marito, che diamine! Bruno Vilar non mi ha dato neppure il tempo di comprendere fin in fondo quanto fosse felice il matrimonio. Quando l'ho sposato, io avevo settantadue anni e lui trentadue. Ci hanno tanto presi in giro. Mi consideravo una pazza, ma non era vero. Lui era proprio un fanciullo. L'ho sposato per poter vivere con lui sotto lo stesso tetto. Però, adesso, trovo profondamente giusto essere vedova, a ottant'anni. Se lui fosse vivo, ne avrebbe quaranta, e sarebbe un uomo ormai. E un uomo fatto, accanto a una donna di ottant'anni, non è bello».

In questa città di solenni appuntamenti, Paola Borboni continua a sbrigare parecchie faccende terrene. In attesa di tornare a Roma per andare in scena al Teatro Parioli con una nuova compagnia, l'attrice rivedrà le cose cose a Milano. E la sua grande televisione privata milanese ne ha approfittato per invitarla ad uno spettacolo di fine d'anno insieme con Mario Soldati e Elena Mani Nistri. La sera interpretano la «Traviata» vilmente spernacchiata giorni fa al Regio di Parma. Che ne pensa la Borboni, di questo episodio?

«Questi fenomeni di intolleranza del pubblico sono sempre esistiti — risponde l'attrice — ma soltanto ora se ne fa più clamorosamente un caso. Però, nella fattispecie, trovo ingiusto sottovalutare la grande presenza di spirito di una città come Parma. E non lo dico perché è la città dove sono nata, io sono immune da campanilismi. Anzi, voglio spiegarvi meglio, con un aneddoto, per non essere arbitraria. Mio padre, forse lo saprà, era un impresario lirico. Uno di una volta, uno che rischiava i soldi suoi. Proprio al Teatro Regio, mio padre debuttò con un allestimento del Lohengrin, opera difficile e genericamente poco rappresentata. Nei giorni della vigilia, se ne stava in un bar bevendo un caffè, e udì casualmente un ragazzo, appoggiato al bancone, che fischiettava un'aria del Lohengrin. Ebbene, si sentì stringere il cuore, perché l'indiviso riproduceva il motivo con una tale esattezza da fargli temere seriamente per l'esito del suo Lohengrin al Regio. Se il mio tenore non lo imbrogliava altrettanto bene, pensò mio padre, può crollare il teatro. Gli chiese quel titolo che fischiettava, e altri come lui, chissà quanti come lui, a teatro ci sarebbero andati di sicuro. Capisci?».

Oltre al suo indiscusso talento e al proverbiale estro, Paola Borboni si aggiudica un'altra pagina fondamentale della storia del teatro in Italia con un pessimo voto in condotta. Proprio l'Enciclopedia dello Spettacolo, fra tanti elogi davvero sinceri perché strappati con la irresistibile bravura del discolo, la definisce «un temperamento tirannico e stravagante». Degli scherzi feroci che sua amata-adiata, inseparabile Rina Morelli, riservò una perdita ovazione in occasione della rentrée a teatro dopo una malattia, trascinando la folla, al termine dello

spettacolo, al grido di: «Applaudite, applaudite la, potrebbe essere l'ultima volta», e delle brusche impennate (mandò a quel paese Luchino Visconti, nel bel mezzo delle prove del Giardino dei ciliegi, facendo maliziosi allusioni alla ditta farmaceutica Carlo Erba, «parente stretta» del grande regista) di Paola Borboni, si favoleggia ormai da mezzo secolo.

«Va bene, l'ho già detto».

— prosegue l'attrice ottantenne — che sono stata cattiva. Ma è necessario comprendere che il mio strumento è la parola. Basta una parola, alle volte, per mandare qualcuno in galera. Non sono mica un musicista che se ne sta lì a grattare per due ore il suo violino seminandole letizia senza dar fastidio a nessuno. Quando si parla, si deve assolutamente dire qualcosa».

C'è stato, dopo di lei, un

da Arbasino, mi ha frain-tesa. Non ha capito che io ero forse la sola collega che aveva attentamente osservato i suoi esordi, al Teatro La Fede di Roma. La sventurata ha pensato che io fossi una vecchia invidiosa. Ma povera bambina! Io non volevo tirar fuori le unghie, è stata tutta colpa sua. E così, almeno è nato il più bel Match della serie, che gli altri, noiosissimi, erano stati lì tutto il tempo ad ossequiarli.

«Per tornare all'argomento, voglio dire che io ho creduto molto in Cassman. Ho salutato la sua comparsa con gioia, perché ho pensato che finalmente avevamo, in Italia, un uomo bello, forte e coraggioso. Adesso, però, mi ha delusa, perché non fa più commedie. Lui, ormai, va in scena soltanto per le folle. E io, non ha capito proprio. In una carriera, ci debbono essere le pause. La pausa aiuta il nascere della nuova armonia. Insomma, è diventato un attore».

David Grieco

NELLE FOTO: Paola Borboni ieri e oggi

Breve viaggio televisivo nella commedia cinematografica

Quell'italietta tenera e cinica

L'anno nuovo si apre (Rete uno alle 21,40) con la *Storia della commedia cinematografica italiana*, un programma realizzato da Ugo Gregoretti.

«Da qualche tempo a questa parte — dice Gregoretti — quel che si è convenuto di chiamare la «Commedia cinematografica all'italiana», cioè un certo tipo di film oscillante fra il comico, l'ironico, il francamente farsesco e l'acutamente satirico, ha conosciuto, soprattutto all'estero, una sorta di consacrazione ufficiale.

«In realtà — dice ancora il regista — al di là di questi momenti di moda, e di attenzione autentica e motivata, ma qualche volta anche meramente snobistica, l'importanza della commedia cinematografica italiana non sembra più contestabile.

Forse servirà anche a far ricordare molti sull'autentico valore di un pro-

dotto di consumo, e anzi di largo consumo, ove l'arguzia ed il mestiere, a volte logorati ma spesso splendidamente vivo di sceneggiatori, registi ed attori, compresi in genere fra i 46 e i 65 anni, hanno consentito di ricreare la realtà italiana degli anni '50, '60 e '70 con una prontezza quasi clinica.

«E' il cinema dei Monicelli, dei Risai, dei Comencini, cioè un cinema di registi; ma è anche, e forse soprattutto, nel bene e nel male, il cinema dei Sordi, dei Tognazzi, dei Manfredi, dei Gassman, degli Age, Scarpelli, Macca-

ma italiano subito, assai prima, per esempio, che la sociologia.

«Va ascrutta perciò a merito degli autori della commedia italiana — continua Gregoretti — una costante attenzione e affezione per il mondo dei sergati — di cui ci occupiamo nella prima puntata — incontrando, soprattutto nei primi anni, difficoltà ed ostacoli, quando un pubblico influenzato che si scagliava contro l' esibizione dei cosiddetti «panni sporchi» nazionali, preferiva contemplare le opulenze hollywoodiane.

In questa puntata saranno presentati brani tratti dai film: *Onorevole Angelina*, *La ragazza di piazza di Spagna*, *Tempi nostri*, *Ladro lui, ladra lei*, *Miracolo a Milano*, *I mostri*. Se permettete parliamo di donne. *Brutti, sporchi e cattivi*. *Vedo nudo*. *Bello onesto emigrato in Australia*...

PROGRAMMI TV

Rete 1

11 MESSA
12,30 LA LUNA NEL POZZO: «Là dove vivono gli uomini selvatici»
13 TG 2 ORE UNIFICATE
13,30 TG 1 NOTIZIE
14 DOMENICA IN...
14,15 NOTIZIE SPORTIVE
14,20 DISCO RING
15,15 NOTIZIE SPORTIVE
15,25 TRE STANZE E CUCINA - Regia di L. Bonori
16,30 90 MINUTO
16,55 BIS - Portafortuna della Lotteria Italia
18,10 NOTIZIE SPORTIVE
18,30 GIOCHI SOTTO L'ALBERO: Torneo a squadre di giochi sul ghiaccio.
20 TELEGIORNALE
20,40 SARTO PER SIGNORA - Dalla commedia di G. Feydeau. Regia di Paolo Cavara - Con Alberto Lionello e Maria Rosaria Omaggio
21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
22,35 PROSSIMAMENTE
22,55 TELEGIORNALE

Rete 2

12,30 QUI CARTONI ANIMATI
13 TG 2 ORE UNIFICATE
13,30 ALLA CONQUISTA DEL WEST (13. puntata): con James Arness, Flonnua Flanagan, Bruce Boxleitner, Kathrin Holcomb
15 PROSSIMAMENTE
15,15 TG2 DIRETTA PREOLIMPICA
15,25 ROMA: maratona di S. Silvestro
16,30 POMERIDIANA - «Turandot» di Giacomo Puccini - Direttore Georges Prêtre
18,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
18,40 TG 2 GO! FLASH
19,30 TG 2 STUDIO APERTO
20 TG 2 DOMENICA SPRINT

20,40 COMBINAZIONE - Spettacolo con Rita Pavone
21,50 TG2 DOSSIER: Decennio '70
22,45 TG2 STANOTTE

Rete 3

9,30 TG3 DIRETTA PREOLIMPICA
10,15 PROSSIMAMENTE
10,30 UNA DOMENICA DA GENOVA - Mister Ritmo
11 TG3
11,15 TEATRINO - I pupi dei fratelli Napoli
11,25 CRICCHISSIMI, LA NEBBIA AGLI IRTI COLLI...
12,30 TG3 LO SPORT - A cura di Aldo Biscardi
12,45 TG3 SPORT REGIONE
13,10 TORINO MAGICA
13,25 TG3
13,35 TEATRINO - I pupi dei fratelli Napoli
14 TV Svizzera
Ore 13,35: Stars on Ice; 14: Un'ora per voi; 15: Chaplin - un dannato pasticcio; 15,25: Disegni animati; 15,35: L'acquisto delle 100 frecce; 17: Trovarsi in casa; 19,20: Piacere della musica; 20: Intermzzo; 20,30: Telegiornale; 20,45: Le avventure di David Balfour - Di R. L. Stevenson; 22,15: La domenica sportiva.
14 TV Capodistria
Ore 18: Salti con gli sci; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20,15: Punto d'incontro; 20,25: Questa è la vita - Film; 22: Musicalmente; 22,30: Telegiornale.
15 TV Francia
Ore 11: Concerto; 11,45: Cori; 12,25: Trampolino 80; 12,45: A 2; 13,20: Telegiornale; 14,10: Il gioco dei numeri e delle lettere; 15: Concerto; 15,30: Il giro del mondo; 16,30: Telegiornale; 17,30: L'opera di un'opera; 22,05: Giornale della California.
16 TV Montecarlo
Ore 17: Franco e Ciccio superstars - Film; 18,35: Telegiornale; 19,10: Polizia femminile; 20: Destinazione cosmo; 21: Il principe degli attori - Film; 22,35: Cinema, cinema!

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

GIORNALI RADIO: 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23; 6: Risveglio musicale; 6,30: Musica per un giorno di festa (1); 7: Sentito dire; 8,40: Musica per un giorno di festa (2); 9,30: Messa; 10,13: I grandi del jazz; 11,15: Radiomatch 12; Franca Valeri presenta: Rai; 12,30: Lea Petrolini e Gianfranco Rivera presentano: Stadio quiz (primo tempo); 13 e 15: Il calderone; 14,20: Lea Petrolini presenta: Carta bianca; 15,20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Nicola Pietrangeli presenta: Stadio quiz (2); 18: Tutti i musicisti e deflaganti; 18,30: Tutti i musicisti e deflaganti; 19,25: Jazz, classico, pop; 21,05: «Gianni Schicchi» di G. Puccini; «La rondine» di G. Puccini;

Radio 2

GIORNALI RADIO: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23; Sabato e domenica; 7,30: Buon viaggio; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Videoflash; 9,35: Buona domenica a tutti; 11-11,35: Alto gradimento; 12: GR2 Anteprima sport;

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45; 10,45; 13,45; 16,30; 20,45; 22,55; 6: Preldio; 7: Il concerto del mattino (1); 7,30: Prima pagina; 8,25: Il concerto del mattino (2); 8,45: Succede in

Italia; 9: La stravaganza; 10,45: Mille canzoni; 11,45: Hit Parade; 13,40: Sound Track musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Domenica sport; 15,30: Domenica con noi; 16,30: Domenica sport (2); 17,15-18,30: Domenica con noi; 19,50: Il pescatore di perle; 22,45: Buona notte Europa.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45; 10,45; 13,45; 16,30; 20,45; 22,55; 6: Preldio; 7: Il concerto del mattino (1); 7,30: Prima pagina; 8,25: Il concerto del mattino (2); 8,45: Succede in